

SALUTO AISTUGIA

Uno dei momenti più delicati del processo di ricerca è la comunicazione dei risultati, quando bisogna mostrare i propri traguardi ed esporsi al giudizio degli altri, di chi ascolterà nel caso di un convegno, o di chi leggerà se ci si affida al mezzo scritto. Così com'è presente una selezione nella maggior parte dei simposi, anche le tappe che portano alla pubblicazione di un saggio sono di recente state incrementate dalla valutazione dei revisori, che danno delle preventive considerazioni per permettere agli autori di giungere più consapevoli a licenziare un lavoro. Una catena di fasi cruciali portano quindi un autore a mostrare il proprio lavoro con soddisfazione e timore, ma anche con il dovuto entusiasmo.

Il cerchio si può chiudere se ad accogliere gli sforzi dei ricercatori c'è una sede appropriata, che sia un congresso o un volume, che permetta un efficace scambio di opinioni tra coloro che hanno il comune intento di sviluppare la conoscenza culturale di un paese in maniera scientificamente rigorosa. La pubblicazione *Il Giappone. Studi e Ricerche*, che raccoglie idealmente la ricca eredità della rivista *Il Giappone* diretta da Adolfo Tamburello dal 1963 al 2012, ha tutte le caratteristiche per essere un luogo ideale a garantire una corretta e sensibile ricezione dei risultati di ricerca e una efficace diffusione di essi nella comunità internazionale.

A nome della AISTUGIA auguro i migliori successi alla Rivista e mi complimento con i Colleghi che hanno fermamente creduto nella possibilità di realizzare un nuovo luogo in cui il comunicare la ricerca sia piacevole, oltre che scientificamente utile e valido.

Con i migliori auspici,

Matilde Mastrangelo